



Città Patrimonio dell'Umanità

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 2299/2022 "PROGRAMMA REGIONALE FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITÀ A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DECRETO 20 LUGLIO 2022"

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, facendo seguito al Decreto Ministeriale del 29 Luglio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2022, ha destinato fondi per finanziare iniziative dedicate alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) negli ambiti di cui all'art. 4 del suddetto Decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 2299/2022 avente come oggetto il "*Programma regionale fondo nazionale inclusione disabilità a favore delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico*", dove vengono delineate le azioni da mettere in campo;

Richiamati

- le Linee di mandato del Sindaco (P.G. n. 96175-2019), che stabiliscono all'interno della "Sfida della Città a misura di famiglia" che: "*Particolare attenzione nella programmazione socio sanitaria verrà dedicata alle persone in condizione di disabilità. Seguiremo le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di disabile, con servizi di sostegno non solo economico ...*";
- il DUP 2023-2025, al cui interno è presente il Programma strategico "*Sostegno alla fragilità umana (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)*", con il Progetto operativo "*La rete a sostegno delle fragilità e degli anziani: un welfare di comunità*";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge Regionale n. 29/1997 "Norme e provvedimenti per favorire l'opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti di terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- il D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee Guida sul rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n.117/2017”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità” e il decreto attuativo del 1° maggio 2023 “Decreto per la Riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e) della legge 22 dicembre 2021, n. 227;
- il Decreto 29 luglio 2022 recante “Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”;

Dato atto

- con Delibera di Giunta regionale n. 2299/2022, avente ad oggetto “PROGRAMMA REGIONALE FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITA' A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”, la Regione Emilia Romagna ha individuato le priorità di intervento del suddetto programma regionale, ha stabilito che gli Ambiti territoriali definiscano le priorità locali in co-programmazione con gli Enti del terzo settore del territorio. Alla provincia di Ferrara sono stati attribuiti fondi pari a € 576.234,00, di cui € 286.835,00 assegnati al Distretto Centro Nord in base alla popolazione residente al 1/1/2022;
- con Delibera di Giunta comunale n. 65 del 21/02/2023 il Comune di Ferrara, Ente Capofila del Distretto socio sanitario Centro Nord, ha avviato il procedimento di co-programmazione al fine di individuare gli interventi prioritari per definire il Programma di ambito territoriale sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022, dando contestualmente mandato al Dirigente competente di adottare apposita Determinazione dirigenziale per l'approvazione dello schema di avviso pubblico di avvio del procedimento di co – programmazione, approvato successivamente con determinazione dirigenziale n. 337 del 22/02/2023;

- in data 27 febbraio 2023 dalle ore 9:30 alle ore 11:00 e in data 3 marzo 2023 dalle ore 12:30 alle ore 14:00 si sono svolte le sessioni di lavoro in modalità da remoto, con il coinvolgimento delle Associazioni che si occupano delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico, durante le quali sono stati individuati i bisogni e programmati degli interventi da realizzare sul territorio del distretto;
- nella seduta del Comitato di Distretto Centro Nord del 10 Marzo 2023 è stato approvato il programma di Ambito Territoriale Sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 e alla DGR n. 2299/2022;
- che in data 15 marzo si è provveduto a trasmettere alla Regione il programma di Ambito Territoriale Sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 e alla DGR n. 2299/2022;
- che con Determina n. 14167 del 28/06/2023 la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad impegnare le risorse del Fondo inclusione persone con disturbo dello spettro autistico e liquidare la prima quota del finanziamento;

RAVVISATA la necessità di procedere attraverso il presente avviso pubblico al fine di invitare i soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre il proprio interesse e la propria migliore proposta progettuale volta alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico con la finalità di creare contesti inclusivi che prevedano il coinvolgimento della cittadinanza attiva così come di altri tipi di disabilità;

Ciò premesso,

il Comune di Ferrara, Capofila del Distretto Sociosanitario Centro Nord, indice il seguente:

Avviso Pubblico

1. Oggetto e finalità

Il presente Avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore che si occupano delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico, disponibili alla co-progettazione e attuazione degli interventi secondo lo schema di programmazione distrettuale.

Oggetto del presente Avviso è quello di attuare le specifiche azioni indicate nella DGR 2299/2022 e nel programma di Ambito Territoriale Sociale trasmesso alla Regione Emilia Romagna per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 e alla DGR n. 2299/2022 (**All. A**) di seguito riportate:

- interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità;
- progetti a sostegno attività scolastica;
- progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
- interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

2. Contesto distrettuale

Il Distretto Sociosanitario Centro Nord, quale organizzazione strutturale fondamentale secondo la Legge 328/2000 per la gestione delle attività socio sanitarie e per il lavoro congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari di Ferrara, è costituito da una rete territoriale di Enti e Aziende che - a vario titolo e con competenze diverse - intervengono nella realizzazione dei progetti e delle azioni approvati all'interno della programmazione sociosanitaria che comprende anche quella del Piano Attuativo Annuale.

Le proposte progettuali degli Enti del Terzo Settore devono riguardare **tutti i Comuni del Distretto Centro Nord** ed ispirarsi ai seguenti principi:

- sussidiarietà circolare;
- visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare;
- superamento della logica assistenziale ed emergenziale degli interventi;
- potenziamento delle azioni di *empowerment* della persona;
- promozione della salute;
- prossimità e inclusione territoriale.

Più nel dettaglio, fa parte del Distretto Sociosanitario Centro Nord **l'Ambito territoriale** che comprende il Comune di Ferrara, il Comune di Masi Torello, il Comune di Voghiera, il Comune di Jolanda di Savoia, l'Unione Terre e Fiumi (Ente territoriale che aggrega i tre comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana), l'Azienda Ospedaliera di Ferrara, l'Azienda Usl di Ferrara, l'ASP-Centro Servizi alla Persona di Ferrara e l'Azienda Speciale Servizi alla Persona dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo.

3. Soggetti ammessi a partecipare

Possono presentare domanda di Manifestazione di Interesse gli ETS (Enti del Terzo Settore) che rientrano nel perimetro definito dall'art.4 del D.Lgs n.117/2017, in forza del quale costituiscono il Terzo Settore gli enti che rientrano in specifiche forme organizzative tipizzate (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le reti associative, le imprese sociali e le cooperative sociali) e gli altri enti "atipici" (le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato diversi dalle società) che perseguono, «senza scopo di lucro, [...] finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi», e che risultano iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti o in fase di trasmissione al R.U.N.T.S.

È necessario, pertanto, che gli ETS siano in possesso dei seguenti requisiti:

- si occupino di persone con Disturbi dello Spettro Autistico; la specifica attività rivolta alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico deve essere prevista nello Statuto dei candidati oppure deve essere attestata in autodichiarazione ai sensi di legge e documentata dal legale rappresentante;

- siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e che individuino **una o più sedi operative, per svolgere le attività proposte, localizzate all'interno del territorio del Distretto Centro Nord.**

4. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le persone con Disturbo dello Spettro Autistico e le loro famiglie.

5. Durata delle attività di intervento

Le attività di intervento decorreranno dalla data di sottoscrizione della convenzione (**All. D**) fra l'ETS/ETS capofila di partenariato e il Comune di Ferrara, capofila del Distretto Sociosanitario Centro Nord, ed i soggetti attuatori, che devono procedere a realizzare gli interventi entro il 30/06/2024.

Le parti potranno recedere dalla convenzione a seguito di richiesta scritta e motivata da presentare almeno 2 mesi prima della scadenza, senza oneri a carico del Comune se non quelli derivanti dal rimborso delle spese sostenute dall'Associazione fino a quel momento. A tal fine, entro 30 giorni dalla conclusione delle azioni progettuali si riunirà un'apposita commissione distrettuale per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

6. Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese

Le risorse previste dalla DGR 2299/2022 per l'attuazione degli interventi sono assegnate alle Aziende USL e ripartite tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base della popolazione residente. Per quel che riguarda il **Distretto Centro Nord** sono stati attribuiti fondi pari a **286.835,00 euro**, di cui il 30% sul totale distrettuale per "ASSEGNO DI CURA" da non prevedere nella co-progettazione.

A tal fine si riportano di seguito le indicazioni delle percentuali di suddivisione delle risorse tra gli interventi previsti dalla DGR 2299/2022, al netto della voce "ASSEGNO DI CURA".

Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISORSE		RISORSE	
	Da DGR 2299/2022	%	Stabilite dal Distretto CN	%
	%		%	EURO
a) interventi di assistenza sociosanitaria	60		58	80.313,80

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	6	4	11.473,40
c) progetti a sostegno attività scolastica	6	5	14.341,75
d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento	2	15	43.025,25
e) progetti con Terzo Settore attività sociali	9		
f) progetti sperimentali formazione e inclusione lavorativa	10	6	17.210,10
g) formazione nuclei familiari	2	12	34.420,20
h) progetti sperimentali residenzialità	5	0	0
TOTALE	100%	100%	200.784,50

Saranno considerati ammissibili solo i costi inerenti alle attività relative al presente Avviso.

Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di € 516,46, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto.

Sono ammesse anche spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, segreteria) **entro il valore massimo del 10%** del contributo concesso.

L'imposta sul valore aggiunto può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'iva che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile.

Sono da considerare ammissibili:

- **spese di personale**, esclusivamente riferite alle attività progettuali e che non siano ascrivibili all'attività di soci volontari;
- **spese per formazione, promozione, divulgazione e servizi specifici legati al progetto** (es: servizi online, accompagnamento sociale, server audio/video, etc.);
- **spese assicurative** esclusivamente riferite alle attività progettuali;
- **spese per allestimenti e attrezzature**: costi per servizi e prestazioni professionali di terzi, noleggi, impiegati nella realizzazione dell'iniziativa singola/attività annuale, ecc.;

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto;
- oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili;
- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto e che superano il valore massimo unitario di € 516,46;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il 10% del finanziamento massimo assegnabile;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- spese come rimborsi forfettari ai volontari;
- spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione, qualora non riferite al progetto;
- oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Associazione;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati o comunque con altri fondi (ad. Es Fondo Sociale Locale, Fondo per la Non Autosufficienza..).

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda dovrà essere presentata, all'indirizzo pec: serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it, unitamente agli allegati richiesti (la domanda va redatta secondo il modello allegato al presente Avviso e va firmata dal Legale Rappresentante del richiedente). Le istanze dovranno pervenire entro le ore 12 del 29/11/2023.

Le istanze dovranno riportare nell'oggetto della PEC quanto segue: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 2299/2022 NEL DISTRETTO CENTRO NORD”**.

Le istanze dovranno contenere la seguente documentazione:

- manifestazione di interesse redatta sul modulo **allegato B** al presente Avviso, integralmente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente;
- copia di documento di identità del sottoscrittore (non necessario in caso di sottoscrizione digitale);
- copia dello statuto e/o di adeguata documentazione comprovante lo specifico ambito di attività di intervento del richiedente (persone con Disturbo dello Spettro Autistico).

8. Motivi di esclusione

Sono considerate inammissibili, quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dal punto 3 del presente Avviso o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo punto;
- pervenute oltre il termine e l'orario stabilito dal presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dal presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi di quanto enunciato dal presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o dell'ETS capofila di partenariato;
- che siano redatte in maniera incompleta, tale da non poterne individuare il contenuto;
- che siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- che presentano elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

9. Articolazione della proposta progettuale

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale.

La proposta di progetto sintetica dovrà contenere:

1. esperienze professionali e professionalità delle risorse umane e dei volontari messe a disposizione del progetto;
2. articolazione del partenariato qualora presente;
3. attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
4. monitoraggio, indicatori e risultati attesi e verifica;
5. dettaglio preventivo di spesa;
6. Apporto del soggetto/i beneficiari dell'intervento al progetto e numero dei beneficiari preventivato.

10. Criteri di valutazione

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dalla commissione di valutazione che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza

delle cause di esclusione enunciati dal presente Avviso, nonché la coerenza del progetto presentato con l'attività richiesta.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. **contesto sociale**: capacità di analisi del contesto in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione del disturbo dello Spettro Autistico sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza (**max 10 punti**);

2. **esperienza tecnico-professionale** maturata nella realizzazione e progettazione di interventi di welfare territoriale, con particolare riferimento all'ambito dell'attività che forma oggetto della co-progettazione da evincersi da idonea relazione sulle attività svolte e i curricula del personale coinvolto nel progetto (**max 10 punti**);

3. **qualità degli interventi, caratterizzati da:**

- personalizzazione e flessibilità delle risposte (massimo 10 punti)
- sostegno relazionale alla rete familiare (massimo 10 punti)
- percorsi formativi mirati (massimo 10 punti)

Totale massimo 30 punti.

4. **organizzazione:**

- modalità d'intervento, organizzazione e competenze delle figure coinvolte (massimo 10 punti)
- rete costituita da più associazioni anche operanti a livello distrettuale (massimo 10 punti)
- realizzazione degli interventi con almeno un'edizione/attività effettuata su uno dei Comuni dell'ATS diverso dal Capofila (massimo 10 punti)

Totale massimo 30 punti.

5. **monitoraggio:**

- sistemi di monitoraggio delle azioni (massimo 10 punti)
- risultati attesi qualitativi e quantitativi (massimo 10 punti)
- numero beneficiari preventivato (massimo 10 punti)

Totale massimo 10 punti.

I criteri da 3 a 5 saranno valutati con questi coefficienti:

- sufficiente 0,6
- discreto 0,7
- buono 0,8
- distinto 0,9
- eccellente/ottimo 1

6. **sostenibilità economica (rapporto fra costo complessivo e cofinanziamento da parte del richiedente/altri enti solo se superiore al 10%). Questo criterio verrà valutato coi seguenti parametri:**

- Cofinanziamento oltre il 10% fino al 20%: 7 punti
- Cofinanziamento oltre il 20% fino al 30%: 8 punti
- Cofinanziamento oltre il 30%: 10 punti

Totale massimo 10 punti.

Punteggio complessivo massimo raggiungibile: 100 punti.

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

In caso di parità di punteggio si procederà con estrazione a sorte oppure si darà priorità a chi non ha avuto contributi negli anni 2022-2023.

Verrà infine sottoscritta con l'ETS o con l'ETS capofila di partenariato apposita convenzione (All. D). Sarà ritenuta valida ai fini del procedimento di valutazione anche la ricezione di una sola manifestazione di interesse.

4. Modalità di rimborso spese e rendicontazione

L'articolo 56, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 stabilisce che le Convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle Amministrazioni pubbliche alle ETS delle spese effettivamente sostenute e documentate. Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS/ETS capofila di partenariato ammesso alla co-progettazione che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda. I trasferimenti saranno effettuati con la seguente modalità:

- una erogazione iniziale del 80% del contributo a inizio attività;
- il 20% a conclusione del progetto, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'ETS/ETS capofila di partenariato della rendicontazione finale.

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale una adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa e sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate nel punto 1;
- l'indicazione della pagina web o Facebook dove è stato pubblicato il contributo assegnato.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La rendicontazione e conseguente richiesta di

liquidazione deve essere presentata entro 30 giorni dal termine delle attività formalmente indicate in convenzione secondo la seguente modalità: invio tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore o difforme rispetto alle spese indicate nella domanda, l'amministrazione comunale si riserva di procedere alla revoca del contributo assegnato.

Per le spese sostenute, gli ETS dovranno conservare i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione. In sede di verifica amministrativo contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del finanziamento. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui al punto 1 del presente Avviso.

Il Comune di Ferrara in qualità di capofila del Distretto Centro Nord si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. P. R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e dell'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra. Il Comune di Ferrara si riserva altresì la facoltà:

- a. di revoca del contributo concesso, nell'ipotesi di:
 - non effettuazione delle attività di cui al punto 1;
 - realizzazione delle attività fuori dal periodo stabilito;
 - utilizzo non conforme a quanto dichiarato.
- b. di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione delle attività.

5. Responsabile Tecnico

Il concorrente dovrà fornire all'amministrazione procedente, indicandolo nella domanda di partecipazione, il nominativo i recapiti telefonici (cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'associazione di appartenenza o degli ETS partner in caso di partenariato collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ferrara, con sede in Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile della protezione dei dati è la Società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it).

2. Responsabili del trattamento

Il Comune di Ferrara può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente detiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente provvede a formalizzare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

3. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato dal Comune di Ferrara per lo svolgimento di funzioni istituzionali e pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- *Procedimento co-progettazione in attuazione della DGR 2299/2022.*

5. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge dell'atto o del documento che li contiene.

7. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogazione del servizio richiesto.